

LM 87 – SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

2023

Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale e Politiche Sociali

Classe: LM87

Sede: Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: 2020

Presidente del Corso di Studio:

Andrea VARGIU

Gruppo di Riesame:

Docente del CdS: Andrea Vargiu (Responsabile del Riesame)

Docente del CdS: Franco Lai

Docente del CdS: Mariantonietta Cocco

Docente del CdS: Stefano Chessa

Personale Tecnico Amministrativo: Barbara Pasqualetto (Tecnico Amministrativo di Dipartimento)

Rappresentante degli studenti: Piera Pazzola

Sono stati consultati inoltre:

Referente per la didattica del Dipartimento: Antonio Corda

Rappresentanti del mondo del lavoro: Milena Piazza (Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna)

Incontri del gruppo di riesame:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, nelle seguenti date, per la discussione dei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

Data e Ordine del giorno

- Dicembre 2023 Redazione della prima bozza. Discussione con osservazioni e contributi.
- Gennaio 2024 Discussione telematica. Osservazioni e contributi. Versione finale.

Consigli di CdS:

- Il Rapporto di Riesame ciclico in bozza è stato presentato e discusso nel Consiglio di CdS nella seduta del 20 dicembre 2023
- Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio di CdS nella seduta del 29 gennaio 2024.

Documenti consultati:

- Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Anvur: versione del 10/8/2017);
- SUA-CdS 2023;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2022;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023;
- Rapporto di Riesame Ciclico 2020;
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti 2023;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interno 2023;
- Schede degli insegnamenti;
- Dati sull'andamento delle iscrizioni e immatricolazioni 2023 (Pentaho);
- Dati consorzio Alma Laurea 2023;

- Dati Istat andamento mercato del lavoro 2023;
- Piano integrato di Dipartimento 2020-2022;
- M.T. Consoli, M. P. Castro “I corsi di Laurea Magistrale in Servizio sociale e politiche sociali (LM-87) in Italia”;
- Deliverables valutazione del progetto EnRRICH: 6.2 Responsible Higher Education: Principles for Educational Design and Pedagogy;
- D6.3 Lessons learned and main recommendations emerging from evaluation activities of the EnRRICH project.

LM 87 – SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

2023

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Si richiama per comodità di esposizione l'obiettivo posto in sede di ultimo riesame, con le relative azioni da intraprendere:

Obiettivo: Rendere più evidente la strutturazione dell'offerta formativa nella sua articolazione nei due percorsi di studio.

Azione: Ristrutturazione della pagina web del CdS.

Rispetto all'obiettivo ed alle azioni indicate nell'ultimo riesame il CdS ha provveduto ad una rielaborazione del testo contenuto nel Regolamento didattico del CdS pubblicato nella pagina web del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse culturali e scientifiche che hanno portato alla istituzione del CdS in Servizio Sociale e Politiche Sociali sono ritenute complessivamente ancora valide.

Il profilo professionale, grazie al costruttivo e sistematico rapporto instaurato e mantenuto con l'Ordine degli Assistenti Sociali nelle sue articolazioni regionale e nazionale, è stato aggiornato attraverso un progressivo rinforzo delle competenze teoriche e pratiche relative alla Community Based Research e all'empowerment comunitario presenti nell'offerta formativa del CdS.

Gli incontri con tutti gli stakeholders (oltre che l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali anche le organizzazioni del Terzo Settore operanti nel territorio e gli enti locali – con cui esiste da tempo un forte legame in virtù delle diverse iniziative di ricerca e intervento svolte in particolare dal Laboratorio Foist per le Politiche Sociali e i Processi Formativi), insieme alle consultazioni sviluppate negli anni precedenti con altri attori internazionali all'interno del progetto europeo EnRRICH, ha dato origine ad una revisione dell'offerta formativa del CdS imperniata su due distinti percorsi di apprendimento orientati da un lato verso un inserimento lavorativo nelle amministrazioni pubbliche (percorso di studio denominato "Politiche sociali e organizzazione dei servizi") e dall'altro verso un inserimento lavorativo nel privato sociale (percorso di studio denominato "Politiche sociali e sviluppo di comunità"). In particolare, al fine di consentire agli studenti di approfondire lo studio e la pratica dell'approccio orientato alla Community Based Research e all'empowerment comunitario, soprattutto nel quadro del percorso di studio in "Politiche sociali e sviluppo di comunità", è stato attivato, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, un laboratorio di Ricerca-azione di comunità articolato in due semestralità (6+6 CFU).

La congruità dell'offerta formativa così rinforzata rispetto alle esigenze espresse dal sistema occupazionale ha trovato sino ad ora parziale conferma: i dati Almalaurea relativi all'indagine 2023 sulla condizione occupazionale dei laureati 2022 mostrano per il CdS – pur nella esiguità del campione – tassi di occupazione ancora superiori al dato nazionale ad un anno dalla laurea (76,9% a fronte di un dato nazionale pari al 71.2%) e a tre anni dalla laurea (100% a fronte di un dato nazionale pari all'82,8%) a testimonianza della rilevanza ed adeguatezza del percorso di studi nel panorama regionale. Le consultazioni con le parti sociali e i dati statistici evidenziano inoltre la presenza di ulteriori margini di espansione della professione nell'ambito del privato sociale, con particolare riferimento ai servizi alle persone, alla cooperazione e allo sviluppo comunitario. Di contro i dati Almalaurea relativi all'indagine 2023 sul profilo dei laureati 2022 mostrano per il CdS alcune criticità: in particolare l'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) dei laureati del CdS è pari a 1,26 rispetto ad una media nazionale pari a 0,48, dato che si traduce in un ritardo alla laurea medio pari a 2,5 anni per il CdS a fronte di un dato nazionale pari a 1 anno. Questo dato è in connessione con quanto emerge dall'analisi degli indicatori ANVUR relativi al percorso degli studenti (indicatori iC13, 14, 15, 16): i dati mostrano (ultimo dato disponibile: 2021) un generale decremento delle percentuali relative alle prestazioni degli studenti durante il loro percorso formativo con valori inferiori a quelli degli altri atenei, sia a livello di area geografica che a livello nazionale.

Nelle sedute del Consiglio del CdS sono stati discussi gli avanzamenti della sperimentazione sui due percorsi di studio e sul Laboratorio di ricerca-azione di comunità e l'esperienza è stata valutata come solo parzialmente positiva: i due percorsi di studio sono risultati poco chiari nella loro articolazione per la componente studentesca che ha scelto (tranne un solo caso) il percorso standard ("Politiche sociali e organizzazione dei servizi"); le iscrizioni al Laboratorio di Ricerca-azione di comunità hanno avuto un andamento altalenante negli anni rendendo l'attività laboratoriale poco rilevante nella strutturazione del percorso "Politiche

sociali e sviluppo di comunità”. Il Consiglio, dopo approfondita discussione, ritiene che la sperimentazione dei due percorsi di studio (e del Laboratorio di Ricerca-azione di comunità collegato ad uno dei due percorsi) non abbia portato i risultati attesi e, conseguentemente, stabilisce di concludere questo percorso sperimentale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Coerentemente con quanto emerge dalle analisi di cui sopra ai punti 1-a e 1-b, si delineano i seguenti obiettivi e azioni di miglioramento:

Obiettivo: Ridefinizione offerta formativa

Azione: Modifica del manifesto degli studi e del Regolamento didattico

Responsabilità: Consiglio di Corso di Laurea e Comitato di indirizzo

Tempi: entro l'a.a. 2025/26

Indicatore di efficacia: Modifica del manifesto degli studi e del Regolamento didattico

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si richiamano per comodità di esposizione gli obiettivi posti in sede di ultimo riesame, con le relative azioni da intraprendere:

Obiettivo: Diversificare i percorsi di studio attraverso l'istituzione di percorsi formativi personalizzati.

Azioni: Potenziare e monitorare il sistema di tutoraggio personalizzato per gli studenti che opteranno per percorsi di studio con esito in TUC - Tesi di Utilità Collettiva (già denominate "tesi di servizio").

È stato in funzione il sistema di tutoraggio personalizzato per gli studenti che optano per percorsi di studio con esito in TUC - Tesi di Utilità Collettiva: la CPS ha preso in esame le opzioni di percorso di studio presentate dagli studenti e ha predisposto in accordo con loro un percorso di studio personalizzato che ha previsto specifiche declinazioni della tematica di studio scelta all'interno dei diversi insegnamenti attivi nell'offerta formativa.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati a disposizione confermano quanto già rilevato nel Rapporto di Riesame precedente: i dati provenienti dall'indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati del Giugno 2023 (pur nella esiguità dei numeri) mostrano un calo della soddisfazione degli studenti nei confronti del Corso di Studio e del rapporto con i docenti a fronte di un aumento della soddisfazione rispetto al rapporto con i colleghi del Corso di Studio.

Questo dato trova conferma nel calo della percentuale di studenti che dichiara che si iscriverebbe nello stesso CdS e nello stesso Ateneo, anche a fronte di alcuni elementi positivi riscontrati nella esperienza di studio universitario, come si evince dai risultati del questionario che rileva le opinioni degli studenti sulla didattica erogata negli ultimi due anni (i valori degli indicatori da D6 a D13 sono tendenzialmente superiori a quelli medi del Dipartimento).

Le rilevazioni sull'opinione degli studenti sulla didattica dell'ultimo biennio sono tendenzialmente positive. Ancorché con medie piuttosto alte, le aree di maggiore criticità riguardano l'adeguatezza delle conoscenze pregresse, l'organizzazione complessiva delle attività e la adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni e dei locali e attrezzature per le attività didattiche integrative.

In relazione a quest'ultimo aspetto si rileva che l'attuale ristrutturazione degli spazi a disposizione del Dipartimento - che dovrebbe concludersi nel corso del 2024 - potrà rappresentare una risposta adeguata alle criticità evidenziate relativamente alla capienza delle aule, mentre il CdS ha provveduto già dal 2020 a rinnovare arredi e strumentazione del Laboratorio FOIST.

La biblioteca del polo umanistico è agevolmente fruibile e ha una buona disponibilità di materiale bibliografico di base ma occorre potenziarne l'aggiornamento ai fini del lavoro di ricerca dei laureandi mentre per ciò che concerne gli spazi dedicati allo studio, nel Dipartimento sono presenti spazi appositi nei corridoi e negli androni oltre che nel giardino interno, sul quale si affaccia inoltre il nuovo "Student Hub", aperto anche durante il fine settimana.

Le criticità segnalate rispetto all'organizzazione complessiva delle attività è da riferirsi principalmente - secondo quanto rilevato attraverso le attività di monitoraggio del percorso formativo degli studenti da parte del CdS - alle difficoltà riscontrate dagli studenti lavoratori nel conciliare tempi di lavoro e tempi di cura con il tempo da dedicare alle attività didattiche: sotto questo aspetto la forzata adozione di modalità di didattica a distanza nel corso della pandemia ha permesso di considerare una estensione di questo approccio anche per il futuro per gli studenti lavoratori e per gli studenti con disabilità. Il dato non completamente positivo che riguarda, invece, il possesso di adeguate conoscenze pregresse è con tutta probabilità riferibile agli studenti che provengono da percorsi di studio di primo ciclo non di Servizio sociale, rispetto ai quali appare utile un apprestamento di specifici moduli di apprendimento.

Ulteriore criticità segnalata dagli studenti è quella relativa ad alcuni rallentamenti nella regolarità del percorso di studio dovuti alle difficoltà di inserimento negli enti per il tirocinio curriculare.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La ridefinizione dell'offerta formativa, a seguito di un confronto con tutti gli stakeholders sarà in connessione con la ridefinizione delle modalità di erogazione della didattica, sentita la componente studentesca (e in particolare di quella parte della componente studentesca che è contemporaneamente impegnata in attività lavorative).

Obiettivo: Ridefinizione modalità di erogazione della didattica

Azioni: Realizzazione di una didattica mista per la maggior parte degli insegnamenti

Responsabilità: Consiglio di Corso di Laurea

Tempi: entro l'a.a. 2026/27

Indicatore di efficacia: Aumento delle percentuali di frequenza agli insegnamenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La quantità di docenti di riferimento che secondo il dettato normativo rende possibile la sostenibilità del CdS è di quattro unità. Ciò implica un rapporto docente/studente relativamente alto rispetto ad altri CdS – soprattutto magistrali – esistenti in Ateneo ma un costo standard studente piuttosto basso. L'indicatore iCOS (rapporto studenti regolari/docenti) risulta in diminuzione nell'ultimo anno, in conseguenza della riduzione del numero di iscritti regolari sul totale degli iscritti.

Per quanto concerne gli spazi per le attività di ricerca e di didattica del CdS la disponibilità di uno spazio specifico per il Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi ha permesso sia la rivalorizzazione dei materiali di studio presenti nel Centro di Documentazione sia lo sviluppo delle attività di ricerca-azione del Laboratorio (comprese alcune nuove esperienze come quelle dei Laboratori di fotografia sociale e l'attivazione del Laboratorio di ricerca-azione di comunità).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS presenta sufficienti livelli di docenza, rispettando la soglia prevista come requisito minimo di qualità ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale e periodico del Corso.

I docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti sono attualmente 4 ma, considerati i futuri collocamenti in quiescenza di diversi docenti in Dipartimento, il CdS potrebbe avere problemi di sostenibilità per quanto riguarda i requisiti minimi di docenza.

La presenza di filoni di ricerca variegati all'interno dei singoli SSD ha assicurato una ricchezza di conoscenze nelle singole attività didattiche che ha trovato ulteriore valorizzazione in particolare attraverso il Laboratorio di ricerca-azione. Meno sviluppata, invece, la individuazione di moduli di apprendimento all'interno delle singole discipline orientati al percorso di studio con esito in TUC - Tesi di Utilità Collettiva, considerato il numero limitato di TUC sviluppate negli ultimi anni.

I servizi di supporto alla didattica (sia a livello di Dipartimento che di Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS: unico punto di criticità – condiviso con gli altri CdS del Dipartimento – è quello relativo alla gestione dei tirocini curriculari per i quali il CdS ribadisce la necessità di avere almeno una unità di personale specificamente dedicato nel Dipartimento.

Come riportato anche dalla CPDS le strutture di supporto alla ricerca e allo studio sono adeguate: la biblioteca del polo umanistico è agevolmente fruibile e ha una buona disponibilità di materiale bibliografico di base anche se appare necessario un aggiornamento dello stesso ai fini del lavoro di ricerca dei laureandi, mentre per ciò che concerne gli spazi dedicati allo studio, nel Dipartimento sono presenti spazi appositi nei corridoi e negli androni oltre che nel giardino interno, sul quale si affaccia inoltre il nuovo "Student Hub", aperto anche durante il fine settimana.

Il CdS dispone anche dello spazio di studio/ricerca del Laboratorio FOIST, formalmente istituito nel 1977 ma già attivo dal 1974 quando il prof. Merler, insieme a studenti dell'allora Facoltà di Magistero, avviò il Gruppo di Ricerca sui Servizi di Utilità Sociale. Dal quel nucleo iniziale – alle cui attività si unirono nel tempo anche professionisti e colleghi. Il Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi svolge funzioni di Centro di Documentazione, di Laboratorio didattico per gli studenti nei diversi cicli formativi nell'area delle Scienze Sociali, di Centro di Ricerca per la ricerca sociale, di Nucleo di attivazione comunitaria e punto di connessione tra saperi professionali, ricerca e didattica, promuovendo da più di quarant'anni iniziative a carattere accademico ed extra-accademico, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo degli studenti.

Breve descrizione del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi

Il Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi è una struttura del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari. Fin dalla sua nascita, nel 1977, è stato concepito come luogo per la generazione e condivisione di idee, nonché per la promozione della cittadinanza attiva e del sapere critico, in primis presso gli studenti dell'Università di Sassari. Docenti, ricercatori e studenti operano in connessione e collaborazione con altre istituzioni accademiche ed enti di ricerca, oltre che con istituzioni, organizzazioni e operatori del territorio (assistenti sociali, educatori, operatori del terzo settore etc.) secondo le modalità della partecipazione comunitaria e della ricerca-azione.

Per questi fini, il Laboratorio Foist ha da sempre utilizzato una metodologia di fondo orientata alla commistione tra formazione, informazione e partecipazione con interventi finalizzati in modo precipuo alla realtà sarda, ma attenti alle azioni possibili e ai contatti in ambito mediterraneo, europeo ed internazionale.

Il modello pedagogico-didattico-operativo del Laboratorio FOIST è stato di recente oggetto di particolari riconoscimenti a livello internazionale. Il Laboratorio FOIST è stato infatti identificato dalla Cattedra UNESCO per la Community Based Research (CBR) come uno dei 21 casi esemplari per uno studio di scala mondiale sulla formazione alla CBR ('Building the Next Generation of Community-Based Researchers'). I 21 casi sono stati individuati sulla base delle indicazioni emerse da una survey internazionale, ossia su base reputazionale. Il Laboratorio FOIST è stato quindi scelto per il particolare rilievo di eccellenza riconosciuto da colleghi di tutto il mondo. I risultati dello studio sono stati pubblicati nel volume *Knowledge & Engagement: Building Capacity for the Next Generation of Community Based Researchers*, curato da R. Tandon, B. Hall, W. Lepore e W. Singh.

Presso il Laboratorio FOIST ha sede la direzione della Collana GREX – Collana Interdisciplinare di Scienze sociali, solidarietà, formazione, pubblicata dall'editore FrancoAngeli di Milano. Si tratta di collana peer reviewed con un comitato scientifico internazionale di alto profilo, con un catalogo che allo stato attuale conta 37 opere.

Al centro della strategia di lavoro del Laboratorio Foist vi è la necessità di assicurare la produzione e lo scambio fecondo di conoscenze tra ricercatori, studenti e professionisti del sociale (alcuni dei quali impegnati nella docenza di materie professionali nei corsi di Servizio Sociale) nell'ottica della costituzione di comunità di pratiche e di realizzazione di progetti di ricerca-azione coniugati con la didattica. Le possibilità di incontro e scambio sono oggi possibili – con il ritorno del Laboratorio FOIST nei suoi locali originari – anche tramite collegamenti in video-conferenza, attraverso le attrezzature già acquisite dal Laboratorio FOIST costituite da una grande lavagna-schermo e da un sistema di video-conferenza. Ciò consente di assicurare più ampia e continua

partecipazione nelle attività rese possibili dalla vasta rete di rapporti internazionali del Laboratorio FOIST (cfr. infra).

Nel corso dell'ultimo biennio sono state inoltre acquistate 4 postazioni di lavoro mobile per gli studenti impegnati nei progetti di ricerca-azione del Laboratorio e per le TUC - Tesi di Utilità Collettiva.

Il Laboratorio dispone inoltre di materiale documentario conservato in linea con quanto previsto dallo Statuto del Laboratorio che è stato istituito anche come centro di documentazione.

Con il Laboratorio collaborano in maniera continuativa da alcuni anni 3 persone che assicurano quotidianamente le prestazioni base per: progettazione e gestione dei progetti (nazionali e internazionali); tutoraggio e supporto alla didattica oltre che supervisione alle attività del Laboratorio di ricerca-azione di comunità; attività di ricerca, public engagement e attività in conto terzi.

Didattica, ricerca e terza missione:

Ciò che caratterizza la filosofia e la pratica di lavoro del Laboratorio FOIST è il nesso strutturale tra didattica, ricerca e terza missione con un coinvolgimento attivo degli studenti dell'Università di Sassari (cfr. Art. 2 dello Statuto del Laboratorio FOIST). In questa ottica, è opportuno richiamare alcuni recenti progetti e iniziative di rilievo nazionale e internazionale:

2017-in corso: K4C – Knowledge for Change, promosso e coordinato dalla UNESCO Chair for Community Based Research and Social Responsibility of Higher Education.

2015-18: EnRRICH – Enhancing Responsible Research and Innovation through Curricula in Higher Education. (Finanziato dall'UE, Horizon 2020: grant agreement n° 665759).

2010-14: PERARES - Public Engagement with Research and Research Engagement with Society (Finanziato dall'UE, FP7: grant agreement n° 244264).

2012-2014: Referente italiano per l'iniziativa internazionale Equity & Sustainability Field Hearings, promossa da Initiative for Equality.

In particolare, il progetto PERARES ha comportato poi delle ricadute specifiche sui Corsi di Studio in Servizio Sociale che hanno beneficiato della sperimentazione e successiva istituzionalizzazione delle cosiddette "tesi di servizio" (ora TUC – Tesi di Utilità Collettiva), ispirate alle pratiche degli Science Shops attivi in Europa e in diverse parti del mondo (www.livingknowledge.org) e che si sono rivelate di grande utilità nel perseguire specifici descrittori di Dublino.

Più di recente, queste esperienze hanno condotto a un nuovo progetto finanziato dall'UE nel quadro del programma Horizon 2020: EnRRICH – Enhancing Responsible Research and Innovation through Curricula in Higher Education. Come già per il progetto PERARES, anche EnRRICH è un tipo di azione di Coordinamento e Supporto (CSA – Coordination and Support Actions): ciò implica che i finanziamenti siano destinati a rafforzare i partner. In questo caso, come nel precedente, i finanziamenti sono andati a beneficiare soprattutto programmi per gli studenti, in particolare la sperimentazione didattica per l'inserimento della Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI nell'acronimo in lingua inglese adottato dalla Commissione europea) nel percorso di studio. Il 19 febbraio 2018, la sperimentazione condotta nell'Università di Sassari è stata presentata e discussa insieme a quella degli altri partner di EnRRICH presso il Parlamento Europeo. Questa sperimentazione ha ottenuto risultati di rilievo anche grazie al continuo confronto con altre realtà avanzate in Europa e nel mondo. Esempari dei risultati raggiunti sul piano della formazione, le parole di uno degli studenti coinvolti nelle attività sperimentate, secondo il quale l'esperienza didattica "ha comportato una sfida al mio modo di pensare ed ha migliorato sensibilmente la mia consapevolezza sociale e il mio pensiero etico" (studente di Sassari: questionario di valutazione attività sperimentali progetto EnRRICH).

La naturale prosecuzione del progetto EnRRICH è costituita dal nuovo progetto internazionale K4C – Knowledge for Change, che ha preso avvio nel gennaio 2018 dopo il lancio ufficiale avvenuto a Delhi, in India, il 12 novembre 2017. Il progetto è promosso e coordinato dalla Cattedra UNESCO in CBR and Social Responsibility of Higher Education. Dopo una prima fase di formazione tra i partecipanti al progetto – appena conclusa – si prevede una seconda fase di erogazione di percorsi formativi certificati dalla Cattedra UNESCO da parte dei diversi "hub" dislocati in varie parti del mondo. Il Laboratorio Foist funge da hub per l'Europa e l'area mediterranea. Le azioni individuate ai paragrafi precedenti di questo documento si inseriscono in questo progetto.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi restano in via principale quelli già definiti in sede di riesame ciclico 2020.

Obiettivo: Consolidare ulteriormente il ruolo del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi.

Azioni: Attivare almeno un laboratorio permanente.

Responsabilità: Coordinatore del Laboratorio FOIST, coadiuvato dai colleghi afferenti al Laboratorio e dal personale in forza allo stesso.

Tempi: entro l'a.a. 2025/26.

Indicatori di efficacia: Realizzazione di almeno un laboratorio permanente.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il rafforzamento delle attività di monitoraggio delle carriere degli studenti ha consentito che si ottenessero alcuni effetti positivi, ma ciò non ha portato il miglioramento sperato nel rendimento degli studenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le criticità del CdS non consistono tanto negli esiti occupazionali misurati a uno, tre o cinque anni dalla laurea (dati Almalaurea), che risultano essere decisamente soddisfacenti, quanto piuttosto nella difficoltà di aumentare la percentuale di studenti regolari e, insieme, anche il volume di CFU acquisiti dagli studenti per ogni singolo anno di corso.

Come osservato nella Scheda di Monitoraggio Annuale “la maggior parte degli indicatori mostra un andamento complessivo più che soddisfacente ma si osserva, dopo alcuni anni di miglioramento generale degli indicatori, un decremento della maggior parte dei valori a partire dal 2021. Il CdS ritiene importante una riconsiderazione della struttura dell'offerta formativa, a partire dalle indicazioni che emergeranno dagli incontri con le parti sociali.”

Come già individuato nel precedente Rapporto di Riesame, le criticità riscontrate possono ancora essere ricondotte principalmente a tre fattori:

- 1) al CdS sono iscritti diversi studenti lavoratori che già operano nel settore;
- 2) gli studenti che arrivano dal CdS in L39 di primo ciclo sono spesso impegnati con la preparazione degli esami di stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo professionale degli Assistenti sociali;
- 3) la possibilità di iscriversi al CdS sino al 15 gennaio di fatto costituisce un'iscrizione con un handicap di un semestre.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di quanto osservato sopra e tenendo conto delle osservazioni portate sia dalla CPDS che dal NdV dell'Ateneo il CdS intende perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento.

Obiettivi: Ridefinire il sistema di monitoraggio interno del CdS delle carriere e dei percorsi di studio.

Azioni:

1. Rilevazione quantitativa trimestrale dei CFU acquisiti da ciascuno studente.
2. Approfondimento qualitativo sulle cause della insufficiente acquisizione di CFU da parte degli studenti.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal docente comandato presso il CdS e dai docenti di riferimento del CdS.

Tempi: A partire da gennaio 2024.

Indicatori di efficacia:

1. Report rilevazioni trimestrali.
2. Schede approfondimento qualitativo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Riesame ciclico precedente riportava, pur in un contesto di sostanziale stabilità degli indicatori relativi alla didattica, la necessità di realizzare interventi tesi a raddoppiare il numero di studenti che transita al II anno con almeno 40 CFU così come il numero di CFU acquisiti all'estero.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati provenienti dal sistema AVA mostrano un lieve peggioramento della situazione del CdS pur presentando qualche elemento di positività come riportato sotto nel dettaglio.

Indicatori relativi alle iscrizioni

I dati mostrano un calo progressivo del numero di immatricolati al CdS (dai 52 immatricolati generici del 2020 ai 37 del 2022) che si riflette sul numero totale degli iscritti (145 nel 2020, 119 nel 2022), evidenziando una riduzione della capacità attrattiva del CdS.

Indicatori relativi alla didattica

Il numero di studenti della stessa coorte che transita al II anno con almeno 40 CFU è diminuito (da 14 nel 2020 a 12 nel 2021) così come è diminuito il numero di studenti della stessa coorte che transita al II anno con almeno 20 CFU (da 31 nel 2020 a 21 nel 2021).

Indicatori relativi alla internazionalizzazione

I dati relativi ai CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti mostrano una crescita sino al 2020 (valori oscillanti intorno al 20‰) a cui segue una annualità (2021) in cui non risultano crediti acquisiti all'estero: questi dati, chiaramente, trovano riflesso positivo nella percentuale di laureati 2022 entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (valore pari al 142,9‰).

I dati mostrano complessivamente un peggioramento delle prestazioni degli studenti a partire dal 2020.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si conferma quanto riportato nel Riesame precedente per quanto concerne le criticità individuate. Le azioni correttive intraprese dal CdS, che avevano permesso un miglioramento dei dati di alcuni degli indicatori riconosciuti come critici (numero di immatricolati, numero di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel passaggio al II anno, numero di crediti acquisiti all'estero), non hanno però prodotto ulteriori miglioramenti nel periodo post pandemia. Si ripropongono quindi gli obiettivi riportati nell'ultimo Riesame con alcune lievi modifiche:

Obiettivi:

1. Portare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno al 60%.
2. Mantenere la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso almeno al 20‰.

Azioni:

1. Rilevazione quantitativa trimestrale dei CFU acquisiti da ciascuno studente.
2. Approfondimento qualitativo sulle cause della insufficiente acquisizione di CFU da parte degli studenti.
3. Eventuale revisione, di concerto con i docenti del CdS, delle modalità di verifica per gli insegnamenti per i quali il numero di CFU acquisiti nell'anno dalla coorte di studenti interessata risulti inferiore al 50%.
4. Predisporre un pacchetto di CFU standard da acquisire attraverso le sedi consorziate all'interno del Programma Erasmus+.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal docente comandato presso il CdS, dai docenti di riferimento del CdS e dal Referente per le mobilità studentesche internazionali del CdS.

Tempi: entro dicembre 2025.

Indicatori di efficacia:

1. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno pari o superiore al 60%.
2. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata

normale del corso pari o superiore al 20%.